

Rilancio sulla legge elettorale Renzi: dico sì ai Cinque stelle

L'ex premier pensa ancora alle elezioni anticipate

ORLANDO DI TRAVERSO

«Sull'estensione dell'Italicum al Senato non ci metto la firma»

Ettore Maria Colombo

■ ROMA

MATTEO RENZI parla, in modo ossessivo, dei 5 Stelle: loro attacca e a loro fa proposte (in questo caso sfidandoli sulla legge elettorale). Anche perché sa che il principale schieramento anti-establishment (vero o falso che sia) del Paese è l'unico che può sostenerlo nella sua battaglia campale, ancorché sia ancora una *drôle de guerre*, una guerra non dichiarata: ottenere elezioni politiche anticipate. Inoltre, Renzi vorrebbe incrociare le lame, in tv, solo con i leader pentastellati (Grillo, in particolare, o Casaleggio, ma vanno bene pure Di Maio o Di Battista: è convinto di mandarli tutti ko). I suoi due competitor alle primarie (Orlando ed Emiliano) non li considera degni neppure di fargli da sparring partner. Infatti, il solo confronto con loro resta quello già fissato su Sky il 26 aprile. Non se ne terranno altri, tantomeno in Rai. In merito alle primarie, che Renzi considera già vinte, resta solo l'ombra sulla (scarsina) voglia di partecipazione registrata sinora. I sondaggisti stimano un tetto massimo di due milioni, forse addirittura 1,6 o 1,8 milioni, il che vorrebbe dire un milione in meno di quelle del 2013.

NELL'ATTESA, Renzi va avanti e fa da solo. Ieri è tornato a parlare in tv, dopo la pausa pasquale, stavolta Mediaset, talk-show Matrix. Ma, in attesa di tornare a giocare a braccio di ferro con le (tante) istituzioni che non vogliono mandare il Paese a elezioni anticipate (il Colle, le Camere e i parlamentari, Confindustria, la Cei, la Ue), Renzi ha bisogno di avere in mano, a mo' di spada di Damocle, una legge elettorale, se non nuova di zecca, pienamente operante. La via lunga è cercare una (faticosa) mediazione con Berlusconi, che vuole i capilista bloccati, ma anche il premio alla coalizione: il

che vorrebbe dire costruire una legge elettorale nuova di zecca, ma anche perdere molto tempo per trovare difficili convergenze (in ogni caso il Pd farà una proposta compiuta dopo l'8 maggio). La via breve è accordarsi con i 5Stelle sfruttando quello che c'è: l'Italicum alla Camera, con premio alla lista e sbarramento al 3%, e il Consultellum al Senato (nessun premio e soglie diversificate).

IERI, Renzi ha imboccato la via breve. A Matrix ha detto - oltre a riempire di contumelie l'M5S per le sue strambe idee sui vaccini - che è pronto a sfidare e ad andare a vedere le carte di Grillo. L'ex segretario ha ribadito la sua disponibilità a sgombrare dal tavolo i capilista bloccati (che tutti i partiti, M5S compresi, vogliono) ed è disponibile a «votare la legge che dice Grillo» (il Legalicum) o «a estendere l'Italicum al Senato» (è, in pratica, la stessa cosa). «A parte il sorteggio, mi va bene tutto - motteggia Renzi - ma chi ha vinto il referendum non può dire solo dei No». L'obiettivo è duplice: stanare i grillini per dimostrare che, in realtà, «non vogliono alcuna riforma», nota il costituzionalista Ceccanti, e far scendere Berlusconi a più miti consigli e, insieme, mettergli fretta.

I suoi due competitor fanno fuoco di sbarramento pure su questo. Emiliano - ieri riammesso in un collegio su 6 in Liguria e in soli 5 su 30 in Lombardia - dice no ai capolista bloccati e vagheggia impossibili ritorni al Mattarellum, cui tutti i partiti hanno detto no. Orlando scrive, via Twitter, che sull'ipotesi di estendere l'Italicum al Senato «non ci metto la firma», un modo elegante per dire di no. I suoi 31 senatori presentano una proposta di legge, a prima firma Vannino Chiti, che ripropone collegi uninominali, ma con riparto proporzionale, soglie di sbarramento basse, premio fissato al 10%. È destinata a restare lettera morta. «Le primarie le vince Matteo», dicono i renziani, «e dall'8 maggio i giochi li conduciamo noi».





**Emiliano
no al ricorso**

**La commissione per il
Congresso Pd respinge il
ricorso della mozione
Emiliano. Concessa la
presenza nel savonese e
in 5 collegi lombardi**